

# Biasca 1856...1858. Lettere dall'interno

(Archivio Patriziale)

*Chi si ricorda quanti e quanti Biaschesi sono partiti, nel secolo scorso, verso le lontane terre d'Australia e d'America?*

*Chi conosce la situazione biaschese di quei tempi?*

*Ben pochi, credo.*

*Le scoperte fatte nell'archivio comunale e patriziale permettono di conoscere uno per uno tutti i Biaschesi allora emigrati e di evidenziare la situazione biaschese di un secolo poco conosciuto.*

*Queste due lettere sono già oltremodo significative.*

*Sono due accorati appelli, due supplichevoli richieste per ottenere i mezzi necessari per emigrare e sono nel contempo due testimonianze della situazione economico-sociale del nostro paese.*

*Vale la pena di leggerle attentamente fino in fondo: sofferte angosce e commoventi speranze di molti Biaschesi di 120 anni fa.*

Biasca, li 9 luglio 1856

Alla Lod.le Municipalità di Biasca.

I sottoscritti e sottosegnati cittadini patrizi di questo comune si rivolgono alle SS. LL interessandole a volere sottoporre ad apposita assemblea da convocarsi domenica prossima futura la qui sotto supplichevole domanda accompagnandola di favorevole preavviso.

## ALL'ASSEMBLEA PATRIZIALE

Molti uomini di senno sono di parere che la emigrazione sollevi dalla miseria che disonora e dalle ambizioni che minacciano e che scioglierà la questione del pauperismo e che alcuno non sapesse convenire in questo misconoscerebbe quanto l'esperienza ha insegnato.

Voi stessi, o cari compatrioti, siete testimoni oculari del felice successo e della prosperità conseguita da coloro, che per la crisi del lavoro, e per l'eccesso della popolazione abbandonarono il luogo, il paese e la patria per aprirsi nuove vie e per procurarsi un diverso destino.

Se non fosse presumere troppo l'azzardare un giudizio sui destini dell'avvenire, gli infrascritti osserverebbero, che l'unica ancora di salute per questo paese, già fin d'ora ridotto in una lamentevole e triste posizione, sarebbe l'emigrazione. La seguita distruzione delle foreste è la principale sorgente delle malevoli condizioni, di cui la generalità della popolazione Biaschese ne presentisse la vicina influenza. L'esercizio del mestiere di borrhadore, quantunque costasse dei sacrifici a questo comune a motivo delle frequenti vittime, ciò nondimeno se era incapace a fruttare agio e ricchezza, era però sufficiente a sopperire alla soddisfazione dei più stringenti bisogni. Ma ora che agli immensi tratti di terra a bosco fu sostituito lo spoglio e l'orridezza, qual partito resta ad appigliare?

Certamente la determinazione delli scriventi di recarsi alle miniere aurifere delle Australie sarebbe la più efficace e la più opportuna allo scopo elevare una barriera insormontabile per gli elementi minacciosi e disturbatori.

Ma la straordinaria penuria dell'enumerario confina i medesimi sul campo dell'impossibilità allorchè si tratta realizzare queste lodevoli divisamenta. Voi però, onorevoli concittadini, potreste senza il benchè minimo discapito facilitare a procurare i mezzi per l'intraprendimento di cui sopra. Se non volete ostare ad un espediente che ancora rimane a soccorso della povertà, come correttivo della miseria, voi dovete avvalorare e confermare quanto a questo riguardo avete disposto fin dall'anno passato, cioè di mutuare in nome del Patriziato una somma proporzionata al N.o degli emigranti. Le possibili resultanze, assecondando voi questa domanda, sono un segreto che la vita umana non può, per ora almeno, decifrare, ma Dio ha promesso di prestare il suo braccio a beneficio degli infelici, e quindi statevene certi, che non dovrete portare verun pentimento se favorevolmente in oggi deliberate.

I potenti confidando nella vostra generosità, passano senza altro a professarsi con stima.

Devotissimi ed obbligatissimi vostri concittadini

*Aquilino Sprugasci di Martino*

*Rossetti Basilio*

*Sebastiano Papa di Marcelino*

*Gius. Antognio Rodoni fu Gius.*

*Rossi Eugenio di Carlo*

*del Mue Giovanni per il suo figlio Pietro*

*Rivera Pietro*

*Giuseppe Capriollo*

Biasca, li 20 gennajo 1858

Alla Lod.le Municipalità

BIASCA

Gli scriventi patrizi di Biasca animati dal felice successo riportato da non pochi loro compatrioti in seguito all'emigrazione oltre mare, si rivolgono S.V. perchè si compiacino radunare per domenica p. a v. a Assemblea Patriziale allo scopo risolvere un mutuo, sotto le cautele altra volta usata, da destinarsi a favore di coloro che sarebbero intenzionati cercarsi miglior sorte e fortuna in regioni lontane.

La scarsità, la tenuità dei lavori e la numerosa concorrenza per la loro assunzione sono circostanze che ove ulteriormente si verificassero condurrebbero il paese nella più desolante posizione.

Ciò ritenuto non havvi altro espediente, via meglio sicura ed efficace per ricondurre il paese in uno stato veramente normale e di solida prosperamenta, che il facilitare l'emigrazione per paesi che ridondano d'oro e di altri metalli preziosi.

Non si tema che una volta favoriti possano i ricorrenti facilmente dimenticare della patria e dei beneficj ricevuti, stante che l'esperienza ha dimostrato che niente vale per scancellare dal cuore d'uno svizzero i sentimenti di riconoscen-

Continua a pagina numero 7

85	Samba	Sio	36	X	Borrhadore	di	di	—
86	Siaroli	Sio	35	—	Borrhadore	di	di	—
87	Sigonetti	Sio	35	—	Borrhadore	di	di	—
88	Caprara	Sio	35	—	Borrhadore	di	di	—
89	Caprara	Sio	33	—	Borrhadore	di	di	—
90	Doghani	Sio	33	—	Borrhadore	di	di	—
91	Doghani	Sio	32	—	Borrhadore	di	di	—
92	Vanza	Sio	32	X	Borrhadore	di	di	—
93	Vanza	Lavenio	30	—	Borrhadore	di	di	—
94	Vanza	Sio	28	—	Borrhadore	di	di	—

A conferma del fatto che quello del borrhadore era l'unico mestiere l'unica fonte di guadagno, ho a disposizione la «Lista di iscrizione della Parrocchia di Pontirone, membro della Comune di Biasca, Distretto di Riviera, Circolo di Riviera.»

Su questa lista ci sono 159 nomi di Biaschesi dai 18 ai 60 anni. Accanto ai nomi sono indicate l'età e la professione.

Di questi 159 uomini

- 111 sono borrhadori
- 39 pastori
- 5 muratori
- 1 vetraio
- 1 cioccolatiere
- 1 raccogliatore di pece
- 1 parroco

# Scoperte in archivio

---

Continuazione da pagina numero 3

za, gli affetti famigliari e l'attaccamento alle patriottiche istituzioni.

Voi, o signori, conoscete la condizione dei pententi, sapete apprezzare le diffidenze, le apprensioni che attualmente regnano nei capitalisti in conseguenza delle rilevanti crisi commerciali, e questo assicura che il presente ricorso troverà nella vostra saviezza una buona accoglienza ed un forte appoggio.

Aggradite i sensi di distinta stima e considerazione,

*Rossetti Pietro fu Natale*

*Rossetti Martino di G. Antonio*

*Simone Capriolo*

*Rossetti Basilio*

*Tatti Pietro fu Pietro*

*Del Ré Gio Domenico di Gio*

*Sebastiano Rossetti*

*Rossetti Costantino di Gius.*

*Totti Carlo*

*Rossetti G. Antonio di G. Antonio*

*Delmué Giuseppe*

*Guidotti G. Domenico*

*Vanina Desiderio*

*Rivera Pietro*

*Maggini Giacomo*

*Del Mué G. Domenico*

*Vanina Giuseppe fu Giuseppe*

*Rossi Giò di Loderio per il figlio Benedetto*

*no radunare per Domenica prossima ventura Assemblea Patriziale allo scopo risolvere un mutuo, sotto le cautele altra volta usate, da destinarsi a favore di coloro che sarebbero intenzionati cercarsi miglior sorte o fortuna in regioni lontane.*

*La scarsità la tenuità dei lavori, e la numerosa concorrenza per la loro assunzione sono circostanze che ove ulteriormente si verificassero condurrebbero il paese nella più desolante posizione.*

*Ciò ritenuto non havvi altro espediente via meglio sicura ed efficace per ricondurre il paese in uno stato veramente anormale e di solido prosperamento, che il facilitare l'emigrazione per paesi che riboccano d'oro e di altri metalli preziosi.*

*Non si tema che una volta favoriti possano i ricorrenti facilmente dimenticarsi della patria e dei benefici ricevuti, stante che l'esperienza ha dimostrato che niente vale per scancellare dal cuore d'uno Svizzero i sentimenti di riconoscenza, gli affetti famigliari, e l'attaccamento alle patriottiche istituzioni.*

*Voi, o signori, conoscete la condizione dei petenti, sapete apprezzare le diffidenze, le apprensioni che attualmente regnano nei capitalisti in conseguenza delle rilevanti crisi commerciali, e questo assicura che il presente ricorso troverà nella vostra saviezza una buona accoglienza ed un forte appoggio.*

*Aggradite i sensi di distinta stima e considerazione.*

*Rossetti Pietro fu Natale*

*Rossetti Martino di Giovanni antonio*

*Simone Capriolo per essere illetterato fa la marca di casa*

*Rossetti Basilio per essere illetterato fa la seguente marca*

*Tatti Pietro fu Pietro per come sopra fa il seguente segno*

*Del Rè Gio. Domenico di Gio. fa il seguente segno*

*Sebastiano Rossetti*

*Rossetti Costantino di Giuseppe*

*Rossetti Gio. Antonio di Gio. Ant. per essere illetterato fa la marca di casa*

*Delmuè Giuseppe Antonio per come sopra*

*Guidotti Gio. Domenico per come sopra*

*Vanina Desideri*

*Rivera Pitro*

*Maggini Giacomo*

*Del Muè Gio. Domenico*

*Vanina Giuseppe fu Giuseppe*

*Totti Carlo per essere illetterato fa il seguente segno*

*Gio. Rossi di loderio*

*per il filio benedetto.*

## **La lettera dei Biaschesi al Municipio per la richiesta di un prestito**

*Biasca, li 20 gennaio 1858*

*Alla Lodevole Municipalità Biasca*

*Gli scriventi patrizi di Biasca animati dal felice successo riportato da non pochi loro compatrioti in seguito all'emigrazione oltre mare, si rivolgono S.V. perchè si compiaci-*